



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "DON BOSCO - BATTISTI"

FGIC84600D

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DON BOSCO - BATTISTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 32 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo "Don Bosco - Battisti" di Cerignola ha avviato la sua attività a partire dal 2011, in base a specifica delibera del Consiglio Regionale della Puglia; con tale decreto sono stati raggruppati nella nuova Istituzione scolastica plessi e personale precedentemente operanti in due diverse realtà scolastiche: la Scuola dell'Infanzia e Primaria "Battisti" di Cerignola e la Scuola Secondaria di primo grado "Don Bosco" di Cerignola e Borgo Tressanti.

Situata quasi al centro del Tavoliere di Puglia, Cerignola è il secondo centro della Capitanata per numero di abitanti ed è altresì il più grosso centro agricolo della provincia di appartenenza. Per quanto incerta, la sua origine risale comunque ad un passato tanto remoto quanto ricco di eventi storici epocali che vanno dalle invasioni barbariche alle lotte sindacali del XX secolo, passando per la guerra franco-spagnola, di cui la Battaglia di Cerignola del 1503 rappresenta l'episodio decisivo. Testimonianza del passato storico della città sono i numerosi monumenti, i palazzi, le chiese e, in particolare, la "Terra Vecchia", l'antico borgo medievale con i suoi vicoli tortuosi, le casupole, gli archi, le piazzette anguste e, naturalmente, i nomi e le opere degli illustri cittadini che qui ebbero i natali: N. Zingarelli, G. Pavoncelli, G. Di Vittorio, P. Tonti, P. Bona. Proprio ai confini della Terra Vecchia, nel quartiere che con richiamo alla Battaglia di Cerignola prende il nome di Tomba dei Galli, è ubicata la Scuola Secondaria di primo grado "Don Bosco". In piazza Ventimiglia, invece, all'ingresso della zona periferica residenziale di Torricelli troviamo la Scuola Primaria "Cesare Battisti" e la Scuola dell'Infanzia "Torricelli", che comprendono l'utenza dei rioni Torricelli, S. Matteo, Cittadella ed il quartiere compreso tra via Consolare e via Ofantina; più a sud e dislocato dalla sede centrale c'è il plesso di Scuola dell'Infanzia "Leonardo da Vinci". Gli alunni dell'IC "Don Bosco-Battisti" si recano molto di frequente nel Borgo Antico o Terra Vecchia per scenografiche manifestazioni natalizie, per estemporanee di pittura coi docenti di Arte e immagine, nonché per analisi e studio in loco delle testimonianze storico-artisticoculturali con i docenti di lettere. La Terra Vecchia, infatti, è il nucleo più antico della città di Cerignola, risalente con buona probabilità all'epoca romana. Si presenta come un tipico aggregato urbano medievale dalla forma circolare. Il tessuto viario si sviluppa intorno ad un asse principale, via Piazza Vecchia, che collega le due principali porte d'ingresso alla città (l'Arco della Piazza o Pignatelli e l'Arco di Carbutto) e in cui confluiscono numerose stradine strette e tortuose con pavimentazione ad acciottolato strutturato in forme geometriche ricavate da lastre di pietra lavica. Il borgo presenta una tipologia assortita di abitazioni: case ad un solo piano, i cosiddetti bassi; gli iusi, ovvero abitazioni poste al di sotto del piano stradale; i vignali o soprano, elevati rispetto al piano stradale e a cui si accede attraverso una scalinata esterna, che erano destinate alle classi più abbienti e infine le case a più piani (Palazzo Matera, Palazzo Bruni, Palazzo Gala e il Palazzo della



Chiesa), che ospitavano invece le famiglie nobili più influenti e risalenti circa al XV-XVI secolo. L'antico borgo ospita anche la vecchia cattedrale, la Chiesa madre, dedicata a San Pietro apostolo, che è anche il tempio più antico della città (XI-XIII secolo) e che divenne sede vescovile nel XIX secolo. Attualmente è sede della parrocchia di San Francesco d'Assisi, molto attiva nei confronti degli alunni del nostro istituto, coinvolgendoli fattivamente attraverso festosi incontri coi Sacerdoti dell'Opera Famiglia di Nazareth, che portano la loro missione parrocchiale "Vivere a colori". Sempre nel borgo troviamo la Chiesa di Sant'Agostino con annesso il convento (XV secolo), la Chiesa di San Leonardo (XV secolo) e la Chiesa di San Giuseppe o della Santissima Trinità o di Sant'Elena. Il borgo è caratterizzato anche da molte testimonianze epigrafiche: semplici date, attestazioni di proprietà e motti sparsi sulle facciate o sotto i cornicioni dei palazzi. Fortunatamente, è possibile affermare che la parte più antica della città conserva quasi inalterata la sua fisionomia originaria, rappresentando di fatto un'importante testimonianza storico-culturale. Staccato dal paese si trova il plesso di Borgo Tressanti. La nascita del primo nucleo abitativo di Tressanti è difficile da collegare ad un periodo storico ben preciso. Si sa che, con la caduta dell'impero romano e le successive invasioni barbariche, molti centri abitati scomparvero totalmente. La piana del Tavoliere, anch'essa colpita dall'ondata bellica, si spopolò quasi del tutto divenendo terra arida e desolata fino all'avvento degli Angioini. Gli abitanti di Cerignola si dispersero nel vasto agro, formando minuscoli villaggi, fra cui Tre Santi. Borgo Tressanti è un piccolo centro situato ad una ventina di chilometri da Cerignola e non si presenta propriamente come una borgata, ma è la risultante di un agglomerato di masserie non vicinissime tra di loro. La comunità è costituita da nuclei familiari eterogenei per livello culturale, economico, sociale e di provenienza geografica. Negli ultimi anni, infatti, si è registrata una significativa presenza di cittadini provenienti principalmente da India, Marocco, Romania, Cina, Pakistan ed impiegati principalmente nei settori di agricoltura, allevamento, commercio e laboratori artigianali. Diversi ragazzi, poi, sono ospiti del centro di accoglienza San Giuseppe, con il quale la scuola si rapporta per favorirne l'integrazione e la prima alfabetizzazione. La Parrocchia di San Giuseppe esercita un ruolo importante nella vita sociale del borgo, promuovendo iniziative che valorizzano le risorse del territorio. A Borgo Tressanti i luoghi di aggregazione sono scarsi ed il più importante è proprio la scuola, motivo per cui i genitori degli alunni manifestano massima collaborazione e partecipazione alle attività progettate dalla stessa. Il plesso situato a Borgo Tressanti riunisce una sezione di Scuola dell'Infanzia, due pluriclassi di Scuola Primaria ed una pluriclasse e una classe di Scuola Secondaria di I grado. Nell'edificio, la cui struttura risulta abbastanza datata, anche se in discreto stato, sono presenti, oltre alle aule per le attività didattiche, alcuni piccoli locali adibiti a biblioteca e a laboratorio audiovisivo ed una grande palestra, non ancora del tutto attrezzata. In generale, gli edifici scolastici che ospitano i diversi plessi dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco-Battisti" sono stati riprogettati e ristrutturati, ampliati con opere di edilizia leggera per assicurare il rispetto del protocollo covid. Tutti i plessi usufruiscono di spazi esterni, quale cortile e giardino e presso la scuola



Secondaria di primo grado è collocato un campetto di calcetto . Sarebbe necessaria però una maggiore cura degli spazi esterni per poter dare maggiore fruibilità considerando che sono molto ampi . Nell'istituto è stata installata fibra anche nei plessi staccati e pertanto ciò rende più efficiente il sistema di collegamento anche in relazione alla DDI cioè alla necessità di collegamento per garantire la didattica integrata. L'IC "Don Bosco-Battisti" mira, altresì, alla realizzazione di una scuola che giunga al superamento degli ostacoli di apprendimento e di cittadinanza e che sia in grado di offrire a ciascun alunno un'opportunità di crescita personale, basata sulle attitudini e sulle risorse attive di apprendimento, rispondendo alle linee di sviluppo di una democratica formazione culturale di base e di una crescita affettivorelazionale. Mira ad una scuola inclusiva che pensa e progetta tenendo a mente ed avendo a cuore proprio tutti, che si muove sul binario del miglioramento organizzativo, aprendosi maggiormente al territorio che manifesta la voglia di essere coinvolto in iniziative culturali e sociali. La scuola accoglie numerosi alunni provenienti da quartieri periferici, privi di infrastrutture, con un livello di acculturazione sostanzialmente basso e contesti socio-economico-familiari particolarmente svantaggiati. Tale situazione fonda i presupposti per una cultura della illegalità, infatti, la stessa struttura scolastica è frequentemente oggetto di atti di vandalismo e di scorribande diurne e notturne finalizzate al furto e al danneggiamento degli ambienti e degli arredi scolastici. Non tutti i genitori sono in grado di assicurare ai loro figli una costante presenza, quale supporto allo studio e alla formazione, di conseguenza si demanda alla scuola l'impegno di individuare strategie metodologiche didattico-educative efficaci. La scuola, quindi, in assenza di agenzie e di modelli formativi stabili e duraturi, propone esempi e stili educativi di solidarietà e di rispetto reciproco che sono alla base della convivenza civile e si configura quale istituzione, unica ovvero la più importante, deputata alla formazione e alla crescita culturale e civica degli adolescenti.

Per quanto riguarda il rapporto con l'ente locale, che in questi ultimi anni ha dato risultati migliori, emerge la necessità di un maggiore coordinamento tra le varie istituzioni per affrontare i numerosi casi di dispersione scolastica e l'integrazione degli alunni Bes.

#### Risorse professionali

OPPORTUNITA' -Stabilità del personale, in molti casi superiore ai 10 anni

-Personale dotato di una ottima preparazione di base e competenze specifiche certificate, in gran parte disponibile ad aggiornamenti e ad attività di ricerca-azione

-Staff di collaboratori e funzioni strumentali motivati che sono un punto di riferimento e motore propulsore per gli altri



-Compattezza dell' Istituto Comprensivo

#### VINCOLI

-Impossibilità a causa, dagli esigui fondi assegnati, ad incentivare tutte le iniziative che si potrebbero realizzare con attività progettuale dei diversi plessi



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## MISSION

La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea. L'Istituto Comprensivo "Don Bosco Battisti" riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani. La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione. Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione. Il forte senso di appartenenza rappresenta un valido punto di partenza, l'interazione con lo stesso una scelta operativa strutturante. Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrato di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli.

## VISION

La scuola si impegna a predisporre esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, ad assicurare il rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno e a rafforzare il dialogo con le Agenzie territoriali, utilizzando tutte le forme di collaborazione possibili.

Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere, con riferimento alla necessità di potenziamento delle competenze di comprensione del





## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

testo, trasversali a tutte le discipline, prevedendo anche l' introduzione del docente di madrelingua inglese nelle lezioni extra- curricolari.

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative, in relazione ai diversi linguaggi e modalità di espressione.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, al fine dell'accettazione delle diversità per la promozione della pace tra i popoli; promozione della responsabilizzazione individuale e del senso critico, con lo sviluppo della solidarietà sociale e della cooperazione; cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché consapevolezza di se stessi, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria al fine dell'autodeterminazione ed educazione all'autoimprenditorialità.
- Continuo stimolo al deuterioapprendimento (imparare ad imparare).
- Educazione alle pari opportunità, all'inclusività, prevenzione della violenza di genere da sviluppare nel curricolo come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe, del plesso e della sezione.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi.

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio di tutti gli alunni, in particolare di quelli adottati, tutelati dalle linee guida emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o possibile rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, eventualmente con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Definizione di un sistema di orientamento per garantire il successo formativo degli alunni e degli studenti nel rispetto delle loro attitudini e talenti.



# Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

## Insegnamenti attivati

L'offerta formativa del nostro Istituto comprensivo è molto ricca e variegata in quanto per ogni ordine di scuola l'utenza può scegliere tempi scuola diversi. Questo è possibile in quasi tutti i plessi dell'IC

Per la scuola dell'Infanzia sono attivati i seguenti tempi scuola

### TEMPO SCUOLA

Per tutti i plessi settimana corta

**Infanzia Leonardo Da Vinci:** lunedì-venerdì

Sezioni a TEMPO RIDOTTO 8.00- 13.00

Sezioni T.N. 8.00 - 16.00

**INFANZIA TORRICELLI: LUNEDÌ-VENERDÌ:**

Sezioni a TEMPO RIDOTTO 8:30 - 13.30

Sezioni a T. N. 8:30 - 16:30

**Primaria Plesso Battisti:**

Classi a T.N. Classi prime, seconde, terze:

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì 8.10/13.40;

venerdì 8.10/13.10.

Classi quarte, quinte:

lunedì, martedì, giovedì 8.10/13.40;

mercoledì 8.10/15.40

venerdì 8.10/13.10.



#### Secondaria

lunedì-venerdì Orario T.N. 8.00/14.00

Orario T.P. 8.00 - 17.00 (martedì e giovedì)

#### Tressanti:

##### Infanzia

lunedì-venerdì 8.00 - 13.00

##### Primaria

Classi prime-seconde-terze

Lunedì-giovedì 8.00-14.00

venerdì 8.00-11.00

Classi quarte e quinte

Lunedì-venerdì 8.00-14.00

##### Secondaria

lunedì-venerdì 8.00 - 14.00

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A partire dall'a. s. 2022/2023, la scuola secondaria di primo grado "Don Bosco" ha adottato un modello di settimana corta che, superando le rigidità presenti nella scuola tradizionale, si pone il traguardo di favorire il conseguimento degli obiettivi formativi presenti nel PTOF, privilegiando in modo particolare la qualità del processo insegnamento/apprendimento in linea con gli standard nazionali, regionali ed europei orientati a consentire agli studenti di usufruire del tempo occorrente per l'approfondimento di interessi personali, culturali, sportivi e di volontariato.

Il Dirigente Scolastico nell'ambito dei poteri organizzativi e gestionali previsti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001, al fine di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, con



riferimento a criteri organizzativi di efficacia e di efficienza formativa, ha elaborato insieme al suo staff, riunitosi più volte in sede di commissione orario regolarmente costituita e convocata, una proposta per uniformare la scelta della settimana corta a tutte le scuole dell'istituto, essendo la suddetta formula oraria già contemplata nelle scuole dell'infanzia Torricelli - Da Vinci - Tressanti e nella scuola primaria C. Battisti del nostro I.C.

La modalità prevalente per l'attuazione della settimana corta, in cui cioè la mattina del sabato non viene utilizzata per lo svolgimento delle lezioni, prevede il recupero delle 5 ore del sabato aggiungendo un'ora la mattina nelle giornate dal lunedì al venerdì, in modo da poter effettuare le 30 ore previste senza rientri pomeridiani.

Dal punto di vista normativo (DPR 89/09, art. 5 comma 5) il tempo di frequenza obbligatorio in un anno corrisponde a 990 ore, risultato delle 30 ore settimanali moltiplicate per le 33 settimane di frequenza.

## **SECONDARIA DON BOSCO - INDIRIZZO MUSICALE: 32 ore settimanali**

### **Settimana corta: lunedì - venerdì**

\* Inizio lezioni strumento ore 14.00 termine ore 17.00

Il corso di strumento musicale prevede tre lezioni pomeridiane (tre moduli di 60 minuti) per ciascun alunno delle classi prime e seconde e due lezioni pomeridiane (due moduli da 60 minuti), in un orario da definire con l'insegnante di strumento. La scelta dello strumento potrà essere effettuata, compatibilmente con le disponibilità e le attitudini personali, fra: chitarra, flauto traverso, tromba e pianoforte.

## **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL REGOLAMENTO ORDINAMENTO MUSICALE**

L'introduzione dello strumento musicale nella Scuola Media Statale da diversi anni è stata determinante nella formazione complessiva dell'alunno: ha fornito strumenti per meglio comprendere un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di espressione e di comunicazione. Tale progetto educativo è stato recepito dal Ministero della Pubblica Istruzione che ha ritenuto determinante ricondurre l'insegnamento di strumento musicale ad ordinamento come integrazione interdisciplinare ed arricchimento



dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale (art.165 del decreto legislativo 16.04.94 n.297). Pertanto lo studio dello strumento musicale nella Scuola secondaria di 1° grado è stato introdotto come disciplina che partecipa, con i suoi contenuti e significati, al processo educativo generale dell'alunno e non va inteso come studio di orientamento professionale. Le metodologie adottate sono quindi rivolte a consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi educativi generali. In continuità con la forte tradizione musicale del territorio, il Corso ad indirizzo musicale dell'Istituto prende l'avvio nell'anno scolastico 2015/2016. Esso offre la possibilità, a tutti gli studenti iscritti, di imparare a suonare uno dei seguenti strumenti musicali: flauto traverso, tromba, pianoforte, chitarra. In aggiunta al monte ore settimanale previsto per l'indirizzo ordinario, l'indirizzo musicale prevede 2 ore settimanali aggiuntive in orario pomeridiano, suddivise tra lezioni individuali e lezioni di musica d'insieme; l'orchestra d'Istituto ha inoltre l'opportunità di svolgere attività musicali durante l'anno scolastico partecipando a concerti, saggi e concorsi musicali.

Organizzazione:

Per accedere al corso di strumento si deve sostenere preliminarmente, una prova selettiva orientativo-attitudinale, nella quale una Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico e costituita da tutti i docenti di Strumento musicale nonché da un docente di Musica dell'Istituto, valuta le potenzialità, le capacità ritmiche e di intonazione degli aspiranti allievi; non è necessario saper suonare uno strumento. All'atto dell'iscrizione si offre l'opportunità di esprimere un ordine di preferenza per gli strumenti, ma l'assegnazione definitiva dello strumento viene stabilita a giudizio insindacabile della Commissione, in base alla graduatoria e alle attitudini nell'ambito musicale. Il Corso ad indirizzo musicale non comporta la frequenza di una sezione in particolare, in quanto, con l'autonomia organizzativa e didattica, la classe di strumento risulta formata con alunni provenienti da classi parallele di diverse sezioni. Lo strumento musicale è una disciplina curricolare come tutte le altre, quindi è completamente gratuita, nonché a frequenza obbligatoria per gli iscritti e sottoposta a valutazione. Il corso ha durata triennale, non è pertanto possibile ritirarsi o non frequentarlo una volta ammessi.

#### **SECONDARIA DON BOSCO - TEMPO PROLUNGATO: 36 ore settimanali**

Settimana corta: lunedì - venerdì

\* 3 giorni a settimana (lunedì, mercoledì, venerdì): Ingresso ore 8.00 - Uscita ore



14:00 (5 moduli orari di 60 minuti)

\* 2 giorni a settimana (martedì e giovedì): Ingresso ore 8.00 - Uscita ore 17:00  
(tempo prolungato)

#### **SECONDARIA DON BOSCO: CURVATURA SPORTIVA**

L'Istituto ha attivato dall'a.s. 2024/2025 una sezione a curvatura sportiva con l'obiettivo di integrare, in un unico piano di studi, l'offerta formativa tipica del ciclo di istruzione con la pratica e l'approfondimento delle discipline sportive. Questo percorso prevede attività motorio-sportive che saranno svolte dai docenti di scienze motorie e da esperti delle varie federazioni sportive, con la collaborazione delle associazioni sportive del territorio. Attraverso interventi modulari programmati si faranno sperimentare sport diversi con l'obiettivo di valorizzare il movimento, il gioco e lo sport come espressione della corporeità, dell'educazione motoria, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei giovani e promuovere uno stile di vita "sportivo". In aggiunta al monte ore settimanale previsto per l'indirizzo ordinario, la curvatura sportiva prevede 2 ore settimanali aggiuntive in orario pomeridiano.

Organizzazione:

Per accedere al corso gli alunni dovranno sostenere preliminarmente una prova selettiva motorio-attitudinale, nella quale verranno accertati alcuni pre-requisiti motori di base mediante test specifici. Le prove di ammissione verranno seguite dalla commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico e costituita da tutti i docenti di scienze motorie.

#### **SECONDARIA DON BOSCO: PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE CON CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE**

Il percorso formativo mira all'implementazione delle abilità linguistiche e all'accrescimento dell'interesse per la lingua e la cultura inglese. L'attività didattica si svolgerà in aula e nei laboratori e sarà svolta da un docente madrelingua, che guiderà gli alunni al conseguimento della certificazione Cambridge.

#### **Curricolo Verticale d'Istituto - Progetti Curricolari ed extracurricolari-**

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione



del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche." (Indicazioni Nazionali 2012).

#### **Le principali finalità a cui saranno rivolte tutte le attività saranno:**

- il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;
- il supporto costante agli alunni e alle famiglie nel processo di insegnamento/apprendimento, con particolare considerazione dei casi di marginalità e difficoltà relazionali e sociali;
- la garanzia della più ampia inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

In quest'ottica i vari segmenti scolastici operano in continuità verticale proponendo percorsi finalizzati a:

#### **PROMUOVERE LA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE**

Attraverso la maturazione dell'identità personale e delle competenze culturali, la scuola accompagna l'alunno nella crescita personale e lo affianca nella scoperta dei diritti, ma anche dei doveri che la convivenza civile impone.

Nell'ambito dell'istruzione del primo ciclo le competenze orientative si sviluppano in un arco di





tempo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado:

- graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e della percezione di quella altrui;
- l'acquisizione di autonomia e senso di responsabilità;
- la capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo sviluppando atteggiamenti collaborativi e l'accettazione di diversi punti di vista;
- la consapevolezza del proprio stile cognitivo, delle proprie risorse, dei propri interessi;
- la capacità di prendere decisioni;
- la capacità di affrontare in modo flessibile ogni genere di situazioni.
- La Scuola Secondaria di I grado ha un fondamentale ruolo orientativo, che si configura come un percorso trasversale di valenza formativa. Esso coinvolge tutte le discipline nell'arco del triennio, al fine di stimolare gli alunni all'elaborazione di un proprio progetto di vita sulla base di una valutazione dei propri interessi.

### **PROMUOVERE LO SVILUPPO DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE**

Rientrano in quest'area tutte le attività che guidano gli alunni alla conoscenza e al rispetto delle norme e delle regole di vita comune per farne dei cittadini consapevoli e partecipi alla cosa pubblica, che sappiano valutare le conseguenze del proprio agire.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche, all'impegno e a una partecipazione attiva e democratica. Al raggiungimento di tali competenze mira l'insegnamento trasversale



dell'Educazione civica, introdotto nel Curriculum d'Istituto a partire dall'anno scolastico 2020-2021.

Come da normativa e da linee guida allegate al disposto normativo per ogni ordine di scuola è stato previsto un monte ore dedicato all'educazione civica che è stato organizzato secondo un calendario specifico. Esso coinvolge tutte le discipline del curriculum legando il tutto ad eventi significativi in relazione alle tematiche trasversali individuate sin da settembre da specifica commissione, formata dai docenti dei tre ordini di scuola. L'allegato a cui si rimanda è stato inserito nell'ambito del curriculum d'Istituto come azione specifica per l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Pertanto saranno sviluppate:

- iniziative riguardanti l'educazione alla salute e a corretti stili di vita
- l'assunzione di comportamenti idonei al raggiungimento e/o mantenimento di uno stato di benessere, sviluppando capacità di scelta consapevole;
- la realizzazione di un ambiente di apprendimento sano e favorevole in un contesto di vita positivo attraverso la collaborazione di tutti i protagonisti del dialogo educativo: genitori, dirigente scolastico, docenti e alunni;
- la prevenzione dell'obesità e dei disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia);
- la prevenzione dei fenomeni di dipendenza (droghe, alcol, tabacco, farmaci, doping, internet);
- lo sviluppo di abilità motorie e di avviamento allo sport, potenziando contemporaneamente la capacità di interazione positiva nelle situazioni di gioco di squadra;
- l'acquisizione della consapevolezza della propria identità di genere, dello sviluppo della sessualità ed affettività e dell'importanza di vivere questi aspetti della vita in modo sereno



e sicuro;

- l'acquisizione delle regole di base dell'educazione stradale; la prevenzione di disturbi psicologici, mediante la conoscenza di sé e delle proprie emozioni;
- la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- l'utilizzo consapevole della rete Internet.

#### **Iniziative riguardanti l'educazione ambientale:**

- sensibilizzare alle tematiche ambientali più urgenti del territorio e la formazione di una coscienza ecologica;
- promuovere il consumo responsabile, evitare lo spreco e incentivare il riciclo nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- conoscere e rispettare le risorse del proprio territorio; cogliere il collegamento tra locale e globale, prendendo coscienza che il contributo di ognuno può portare alla soluzione dei problemi di tutti;
- potenziare le capacità relazionali con il territorio attraverso percorsi educativi che prevedano interscambi con gli stakeholder.

#### **Iniziative volte alla conoscenza della storia e dei suoi risvolti a livello locale:**

- sviluppare le conoscenze del proprio territorio, della storia, delle tradizioni, del folklore e dell'artigianato;
- stimolare un atteggiamento di curiosità verso le "cose del passato"
- celebrare le ricorrenze storiche;
- recuperare la memoria storica del paese e del territorio, conoscere le strutture e le opportunità offerte dal proprio territorio per sviluppare argomenti di ricerca;



- saper trarre informazioni da documenti, immagini e testimonianze; promuovere e valorizzare il patrimonio storico-culturale e artistico, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro;
- promuovere la conoscenza della Costituzione e della Cittadinanza attiva.

•

**Iniziative volte all'educazione alle lingue e ai linguaggi intesi non solo in senso verbale, all'educazione, all'informazione, alla comunicazione intesa come diritto/dovere di ogni alunno ad acquisire capacità di esprimersi in modo libero, chiaro e consapevole, sviluppando uno spirito critico che gli consenta di conoscere e valutare il mondo che lo circonda:**

- introdurre un modello culturale alternativo, nell'ottica europea dell'interculturalità; sviluppare la capacità comunicativa nelle lingue straniere;
- sviluppare la consapevolezza dell'esistenza di altri codici linguistici;
- esprimere in modo creativo idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive;
- promuovere l'uso delle nuove tecnologie e della multimedialità;
- favorire lo sviluppo dell'operatività, della creatività, della manualità.

### **PROMUOVERE LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE**

- Andranno sviluppate iniziative rivolte all'educazione alla diversità, al rispetto per le diverse abilità e le diverse culture:
- promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture;



- sviluppare la consapevolezza della diversità come un'opportunità e fonte di innovazione da vivere e condividere;
- promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità;
- promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro
- promuovere l'accoglienza e l'inclusione degli individui ponendo particolare attenzione a coloro che presentano un background migratorio.
- IL Curriculum d'Istituto si caratterizza , pertanto, di una serie di Attività extra curricolari d'Istituto e di plesso che arricchiscono la già variegata offerta formativa che negli ultimi anni si è attivata nel nostro istituto maggiormente puntando l'attenzione ai progetti in continuità

**I progetti più significativi e caratterizzanti tutto il nostro Istituto e i nostri plessi in continuità orizzontale e verticale sono:**

OPEN DAY

LABORATORI CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI SCUOLA

PROGETTO #nonsolo25novembre ( sensibilizzazione per la violenza sulle donne)

PROGETTO #ioleggoperchè

5. PROGETTI ARTISTICO-ESPRESSIVI

PROGETTO FAI ( Apprendista Cicerone- Giornate Fai di Primavera)

PROGETTO RECUPERO/ CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA ( legalità, ambiente.....)

PROGETTO MADRELINGUA ( per approfondimento lingua inglese)

PROGETTI PON

PROGETTI PSND

PROGETTI MIUR per avvio allo sport ( SCUOLA ATTIVA Kids e junior) e attività collegate al Centro Sportivo Scolastico con attività che sono svolte a livello provinciale e regionali

PROGETTI MUSICALI ( Coro Battisti) e CONCORSI MUSICALI a cura degli alunni e docenti di strumento.

14. PROGETTI PNRR

15. PROGETTO "SCACCIARISCHI"

16. PROGETTO STOP BULLING



#### LA SCUOLA, AL FINE DI IMPLEMENTARE IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, HA MESSO IN ATTO I SEGUENTI PIANI:

1. PIANO DELL'APPRENDIMENTO DIGITALE (PSND)
2. PIANO DELL'INCLUSIONE

#### 1. PIANO DELL' APPRENDIMENTO DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la legge 107/2015. Tale legge prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione.

#### **Potenziamento delle infrastrutture di rete.**

L'IC ha colto l'opportunità di rinnovare ed innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. E' un'azione culturale che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non



unicamente come luogo fisico, che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica. In relazione alle attività previste dal PNRR, sarà dato ampio spazio alle discipline STEM con percorsi di Robotica e coding a partire sin dall'infanzia.

## PIANO DELL'INCLUSIONE

La scuola intende promuovere una didattica innovativa, laboratoriale e inclusiva, ponendo proprio l'inclusione al centro di qualsiasi pratica educativa e didattica. Infatti, come riportato dalle indicazioni MIUR relativamente al PTOF, quest'ultimo deve essere progettato all'insegna di una promozione dell'inclusione, che coinvolga non solo tutti i progetti e le azioni messe in campo, ma riguardi tutti gli alunni, perché tutti bisognosi di una propria personalizzazione dell'offerta formativa.

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce, infatti, l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica; il processo di inclusione nella scuola avviene realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

### Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali:

- gli alunni con disabilità sono accolti attraverso l'organizzazione di attività didattiche ed educative mediante il ricorso a docenti specializzati e curricolari, personale ATA e, laddove necessario, educatori e assistenti alla comunicazione; per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento



(DSA) e Disturbi Evolutivi (disturbi nell'area del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale, disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla L.104/92, ADHD disturbo dell'attenzione e iperattività, borderline cognitivo e disturbo oppositivo-provocatorio). L'Istituto pianifica azioni finalizzate all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e mette in atto interventi di recupero mirati. In presenza di difficoltà persistenti, la scuola informa la famiglia della necessità di una valutazione presso i servizi specialistici del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). La famiglia, e solo la famiglia, fa richiesta ai servizi sanitari per la valutazione, avviando così l'iter diagnostico. Nel caso tale percorso avesse esito positivo, la famiglia consegna alla scuola la diagnosi. Il documento, tutelato dalla privacy, deve essere consegnato in segreteria, dove viene fotocopiato e immediatamente protocollato. La diagnosi deve essere accompagnata da una richiesta scritta della famiglia alla scuola (modello di richiesta a disposizione della segreteria scolastica), affinché quest'ultima si attivi attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP): nel caso di alunni con diagnosi DSA, facendo riferimento alla L170/2010 e al DM 5669 12/7/2011, l'elaborazione del PDP è obbligatoria; per quanto riguarda le altre diagnosi di disturbi evolutivi, il Consiglio di classe o il team docenti è autonomo nel decidere se formulare o meno un PDP, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n.2363).

La stesura del documento avviene collegialmente da parte dei docenti della classe in cui è inserito l'alunno con diagnosi DSA/disturbi evolutivi, dopo un periodo di osservazione. Partecipano alla compilazione: il team insegnanti, i genitori, ove possibile lo specialista che ha stilato la diagnosi. Il PDP va redatto entro tre mesi dall'acquisizione della segnalazione specialistica (entro il primo trimestre scolastico per le diagnosi già protocollate agli atti della scuola). Il documento viene sottoscritto e firmato dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti del





Consiglio di classe o del team docenti e dalla famiglia.

- Per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la decisione di adottare particolari strategie didattiche e attivare un percorso specifico, con l'eventuale redazione di un PDP, spetta ai Consigli di Classe e ai team docenti (CM MIUR n. 8 - Prot. 561 del 6/3/2013).
- Per gli alunni gifted, l'Istituto predispone metodologie didattiche appropriate e personalizzate al fine di attivare strategie che rispondano appieno alle potenzialità e alle caratteristiche di cui sono dotati, per valorizzarle e prevenire eventuali forme di disagio in ambito scolastico.

### **Calendario dell'Educazione Civica- attività e modalità organizzative**

In riferimento alle linee guida per l'insegnamento della Educazione Civica (DM 183 del 7 settembre 2024, la nostra Istituzione Scolastica ha pensato ad un curriculum verticale di E. Civica, al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricula autonomi:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- Storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione finanziaria e assicurativa, per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile
- Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità,



concetto declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale

- ORGANIZZAZIONE Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia).
- Nello specifico, il curriculum si fonda: - sul criterio di gradualità degli apprendimenti e di acquisizione degli apprendimenti - sulla trasversalità tra le discipline e loro interconnessione

### **IL CURRICOLO VERTICALE DIGITALE - obiettivi e finalità - azioni trasversali**

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a qualche decina di anni fa; non si può prescindere ormai dall'ampia diffusione della tecnologia e dei dispositivi digitali.

In una scuola orientata all'innovazione, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali, si usano strumenti tradizionali, come penne, quaderni, lavagne, libri, banchi, accanto ad altri decisamente più recenti come LIM, computer, tablet, smartphone; è una scuola in cui l'orizzonte di riferimento sono le competenze che la società richiede, dove i "contenuti" spesso risiedono nel cloud e dove oltre ai libri, tradizionalmente presenti in classe:

- è diffusa la presenza di dispositivi tecnologici: LIM, schermi interattivi, e-book, PC, tablet, smartphone;
- si ha accesso, grazie a Internet e ai motori di ricerca, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo
- piattaforme social, software web based, strumenti cloud (Drive, Dropbox, ecc.) facilitano ricerca, produzione, comunicazione e condivisione di saperi
- sono disponibili strumenti di comunicazione quali e-mail, chat e videochat, di archiviazione, sharing e produzione collaborativa di testi, video, immagini, link, piattaforme per meeting e videoconferenza;

Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali" sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i



possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave (nelle quali trovano riferimento sia le diverse discipline sia i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia): tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata, innovativa e inclusiva che riconosca il ruolo degli strumenti digitali e l'utilizzo consapevole e funzionale degli stessi, che promuova buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ognuno. Accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, in conclusione, riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola."

### **La nostra scuola dell'Infanzia: il primo approccio alla comunità scolastica**

La scuola dell'infanzia dell'I.C. concorre all'educazione armonica dei bambini realizzando un itinerario di sviluppo cognitivo e affettivo nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità di ciascuno. Per il nostro istituto è fondamentale il momento dell'accoglienza soprattutto per l'inizio percorso scolastico per il quale viene predisposto un percorso educativo specifico in un clima rassicurante sia per gli alunni che per i genitori.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. "Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti



e doveri uguali per tutti; significa promuovere un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite e garantite dalla professionalità degli insegnanti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità." Tratto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012).

Tenendo in considerazione il "Curricolo verticale di Educazione Civica", nei tre plessi della Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto saranno avviate iniziative di sensibilizzazione degli alunni al tema della cittadinanza responsabile, coinvolgendo tutti i campi di esperienza nei diversi momenti della giornata e dell'anno scolastico.

### **La nostra Scuola Primaria: conoscenze- abilità- competenze per una crescita in autonomia**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

#### **DALLE INDICAZIONI NAZIONALI**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita



quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Particolare importanza è stata data al rinnovamento della Valutazione che come previsto dalla Riforma dello Scorso anno, ha previsto l'abolizione delle Valutazioni decimali e l'attivazione della valutazione delle discipline per livelli.

L'azione di aggiornamento è stata portata avanti coinvolgendo le interclasse che hanno quindi in relazione alle programmazioni stilate calibrato gli obiettivi di apprendimento da valutare e



quindi da certificare in relazione alla scheda di valutazione da proporre ai genitori.

Inoltre si è provveduto alla personalizzazione degli obiettivi disciplinari da seguire anche in relazioni al PEI per gli alunni Bes e PDP per gli alunni Dsa.

Partendo dal lavoro della Commissione, predisposta lo scorso anno, coadiuvata dall'Animatore Digitale, nel corso del corrente anno, sempre in riferimento alle interclassi si è proceduto ad una verifica degli stessi obiettivi di valutazione, in relazione anche alle esperienze dello scorso anno

## QUADRO ORARIO

### MONTE ORE SCUOLA PRIMARIA

#### ORARIO SETTIMANALE TEMPO NORMA LE

QUOTA ORARIO CURRICOLO	I	II	III	IV	V
ITALIANO	7	7	7	7	7
MATEMATICA	7	6	6	6	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1	1	1	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
<b>QUOTA ORARIA</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27+2</b>



### ORARIO SETTIMANALE TEMPO PIENO

<b>QUOTA ORARIO CURRICOLO</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
ITALIANO	11	10	9	9	9
MATEMATICA	9	9	9	9	9
2STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
<b>QUOTA CURRICOLO</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

L'azione educativo- didattica è arricchita da momenti laboratoriali che consentono il confronto e la condivisione tra i vari ordini e le varie scuole e sono incentrati sulle competenze chiave previste dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2018.

La scuola costruisce la cittadinanza nel curriculum attraverso relazioni (atteggiamenti culturali), saperi (dimensione culturale) e metodi (metodologia che si intende mettere in campo). Una delle peculiarità del curriculum è l'avvio, in continuità con il grado successivo, di percorsi disciplinari relativi alla musica e all'uso dello strumento: flauto. Gli alunni, grazie alle risorse



interne, acquisiscono competenze musicali più ampie con una ricaduta significativa sull'intero processo di formazione.

### **Comunicazione Scuola- famiglia: il dialogo educativo coinvolge le nostre famiglie per scelte condivise**

Con il concorso delle famiglie, delle istituzioni, della società e con l'apporto delle competenze professionali del personale, l'Istituto è responsabile della qualità delle scelte educative ed organizzative e si impegna ad assicurarne l'adeguatezza ai bisogni formativi degli alunni. Nel contesto attuale l'istituzione scolastica si configura come un insieme di elementi dinamici, in costante trasformazione e tra loro legati da una rete di rapporti.

Alunni, famiglie, docenti e territorio rappresentano la struttura portante del sistema formativo. In tale contesto si inseriscono:

- il Patto di Corresponsabilità dell'Infanzia - Scuola Scuola Primaria - Scuola Secondaria
- il Regolamento di disciplina
- il Regolamento d'Istituto
- il Regolamento di Didattica digitale, introdotto inizialmente per poter garantire la disciplina delle diverse casistiche relative alla pratica della didattica a distanza, ma conservato quale strumento utile per: approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento; rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.

#### **Regolamento di disciplina**

Con delibera del Consiglio di Istituto del 30 ottobre 2019 e successivi aggiornamenti relativi all'anno in corso viene approvato il Regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone. In esso vengono declinati: principi e finalità, disposizioni disciplinari, violazioni e sanzioni e le relative procedure (comunicazione di avvio del procedimento, contestazione di addebito, audizione in contraddittorio, impugnazioni...). Il regolamento, pubblicato sul sito dell'Istituto, è divulgato e condiviso con gli alunni durante appositi





incontri con il Dirigente Scolastico e nelle classi con i docenti

L'Organo di Garanzia, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è chiamato ad esprimersi e decide in via definitiva sui ricorsi da parte di chiunque abbia interesse contro le sanzioni disciplinari e anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola.

#### Incontri scuola – famiglia

Gli insegnanti della scuola primaria, previo appuntamento e per esigenze particolari, possono ricevere i genitori durante le ore di programmazione di team. Gli insegnanti della scuola secondaria si rendono disponibili previo appuntamento al mattino per il colloquio con i genitori. Il Consiglio di classe della scuola secondaria può essere convocato dal Dirigente Scolastico al di fuori del normale calendario, anche su richiesta dei rappresentanti dei genitori, quando si verificano situazioni generali di eccezionalità o di urgenza tali da rendere necessario il confronto tra tutte le componenti scolastiche, nonché in caso di comminazione di sanzioni disciplinari. Gli incontri previsti in occasione delle iscrizioni e le giornate di "Open day" sono un ulteriore e importante momento di condivisione con l'utenza. Ogni anno sono calendarizzati secondo un programma che prevede:

- apertura dei plessi della Scuola dell'Infanzia per visitare gli ambienti che accoglieranno i nuovi iscritti
- visita degli alunni delle Scuole dell'infanzia di pertinenza e del territorio al plesso della scuola primaria e attivazione di laboratori multidisciplinari
- visita degli alunni della 5<sup>a</sup> primaria al plesso della secondaria di primo grado e attivazione di laboratori
- incontro di presentazione generale per le classi quinte con alunni/genitori/docenti
- apertura dei vari plessi per conoscere gli ambienti, presentare l'offerta formativa e illustrare le dotazioni di ogni sede.
- N. 2 Colloqui (uno per quadrimestre) organizzati per consigli di classe supportati da contatti telefonici costanti da parte dei coordinatori di classe e degli uffici di segreteria
- Per i casi più gravi di dispersione scolastica vengono attivate le segnalazioni previste agli organi competenti.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





## Scelte organizzative

Organizzazione

L'organizzazione comprende le seguenti figure di sistema:

2 Collaboratori del DS: primaria e secondaria.

Le funzioni svolte sono le seguenti

1.collaborazione diretta con il dirigente

2.programmazione, cura e adattamento in corso d'anno dell'orario di servizio del personale docente, nonché la sostituzione oraria dei docenti assenti;

3.gestione dei recuperi delle frazioni orarie del personale docente per adozione flessibilità;

4.organizzazione e coordinamento dei docenti dello staff di dirigenza in caso di assenza del dirigente;

5.collaborazione alla stesura e realizzazione del PTOF e del PDM;

6.coordinamento di azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa integrativa;

7.monitoraggio, verifica e controllo delle attività progettuali in orario extracurricolare;

8.collaborazione nella gestione e nell'organizzazione unitaria dell'Istituto;

9. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;

10.supporto al Dirigente scolastico per il coordinamento dei rapporti con Enti, Associazioni e strutture del territorio;

11.presidenza dei consigli di classe per gli scrutini, del Collegio dei Docenti e della Giunta esecutiva, in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico;

12.collaborazione al coordinamento dei responsabili di plesso per la gestione unitaria dell'istituto;

13.ogni attività connessa alla funzione direttiva in caso di assenza o impedimento del Dirigente



scolastico.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Questo gruppo di lavoro è formato dalle funzioni strumentali e dai collaboratori del dirigente; il numero risulta abbastanza elevato in quanto le aree delle funzioni strumentali sono state condivise da più docenti. All'interno dello staff allargato è stato individuato il NIV (in gruppo interno di Autovalutazione).

Lo staff sostiene in particolar modo le azioni di: collaborazione alla stesura e realizzazione del PTOF e del PDM; coordinamento di azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa integrativa presso la sede; coordinamento, monitoraggio, verifica e controllo delle attività progettuali in orario curricolare ed extracurricolare; organizzazione e coordinamento dei laboratori, delle aule speciali, al fine di una efficiente fruizione da parte di docenti e alunni.

#### FUNZIONI STRUMENTALI

Le aree approvate in collegio sono quattro. In alcuni casi l'area è condivisa in collaborazione con altri colleghi, fino ad un massimo di tre docenti.

##### Area1 Gestione PTOF

Coordinamento, revisione e aggiornamento e monitoraggio del PTOF e documenti allegati (Rav, PDM, Regolamenti....)

Lavoro in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i responsabili dei dipartimenti e delle commissioni.

Organizzazione e coordinamento della presentazione, approvazione e verifica intermedia e finale dei progetti.

Individuazione modalità operative ed organizzative per la realizzazione del curricolo verticale con particolare riferimento all'educazione civica.

##### Area 2. Supporto a docenti e famiglie

Accoglienza e inserimento dei docenti in ingresso e consulenza.

Analisi dei bisogni formativi e coordinamento del Piano annuale di formazione e di aggiornamento.

Supporto e assistenza informatica con particolare riferimento al registro elettronico.



Coordinamento delle operazioni preliminari alla documentazione necessaria all'espletamento: scrutini, adozioni libri di testo, esami, corsi di recupero, di potenziamento, studio assistito.

Organizzazione delle operazioni di coordinamento di: attività collegate alle prove d'ingresso e competenza con relativa tabulazione, analisi dei dati e diffusione dei risultati.

Attivazione procedure soluzioni di criticità correlate alla comunicazione a docenti e famiglia e segreteria per: monitoraggio dei ritardi, uscite anticipate e mancate giustificazioni alunni e predisposizione di interventi risolutivi, rilevazione dei casi di dispersione, abbandono scolastico e frequenza irregolare e studio delle strategie finalizzate ad arginare il fenomeno.

Coinvolgimento delle famiglie favorendo una comunicazione snella, veloce ed efficace.

Rapporti con i Servizi sociali / Enti esterni.

Lavoro in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i responsabili dei dipartimenti e delle commissioni.

Area 3 Supporto agli studenti

Gestione del progetto accoglienza : inserimento degli studenti neoiscritti.

Pianificazione, organizzazione e realizzazione di giornate di open day

Lavoro in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i responsabili dei dipartimenti e delle commissioni

Costituzione di un archivio per diffusione di buone pratiche e pubblicizzazione delle attività realizzate dall'IC ( manifestazioni, progetti curricolari ed extracurricolari.....)

Realizzazione di materiale di promozione e informazione dell'offerta formativa dell'IC ( video, brochure, ppt, canali social ecc) nonché inviti ad eventi organizzati dall'IC.

Predisposizione e coordinamento del piano delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Rapporti con Enti esterni

Supporto agli studenti nelle varie attività e iniziative

Studio e implementazione di nuove forme di collaborazioni con le famiglie e associazioni che operano sul territorio



Coordinamento delle attività di orientamento in uscita : promozione di incontri formativi e informativi con le scuole del territorio curandone l'organizzazione e monitorandone gli esiti.

Coordinamento delle attività in continuità con la scuola dell'Infanzia e Primaria e orientamento in ingresso

Coordinamento della gestione e promozione di attività laboratoriali, mostre, concorsi e manifestazioni varie e cura i rapporti con il territorio

Area 4 Inclusione e benessere

Aggiornamento e azioni di promozioni iniziative inerenti il PAI

Azioni di supporto alle famiglie degli alunni DA

Coordinamento dei GLH operativi e del GLH d'istituto

Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES e disabilità ( Pdf- PEI- PDP)

Ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e gestione degli operatori addetti all'assistenza

Monitoraggio delle assenze e dei ritardi degli alunni H

Rilevazione, in collaborazione con i consigli di classe, di situazioni riguardanti alunni in difficoltà sul piano educativo, sociale e scolastico

Elaborazione e raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli organici di sostegno di diritto e di fatto

Coordinamento dei docenti di sostegno

Accoglienza e inserimento dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza

Accoglienza e inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA)

Responsabile di dipartimento

Coordina le azione educativo - didattico e progettuali del dipartimento affidato. Sono stati individuati in sede collegiale i seguenti dipartimenti: Linguistico- Logico- Matematico- Lingue comunitarie e Linguaggi non verbali. I dipartimenti si riuniscono secondo il piano attività approvato in collegio secondo ordine del giorno comunicato.



### Responsabile di plesso

Coadiuvare il dirigente nell'organizzazione delle sede periferiche • Presiedere i Consigli di intersezione ed interclasse su delega del Dirigente Scolastico. • Tenere i rapporti con il Dirigente Scolastico e la Segreteria. • Coordinare le attività generali del plesso. • Controllare il buon funzionamento assoluta parsimonia. • Verificare che i collaboratori scolastici conoscano i propri compiti in caso di emergenza e di evacuazione. • Riferire con sistematicità al D.S. o al suo collaboratore sulla situazione della propria scuola. • Curare la presa visione da parte di tutti i docenti del plesso delle circolari emanate dal Dirigente Scolastico, nonché avvertire i collaboratori scolastici ogni volta che gli edifici siano occupati oltre l'orario di lezione. • Accogliere i nuovi docenti e i collaboratori scolastici a tempo indeterminato e determinato ed informarli sull'organizzazione della scuola. Collaborazione alla stesura dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni tenendo conto dei recuperi orari; • Collaborazione alla stesura degli orari riguardanti giornate specifiche (assemblee – scioperi – gite – incontri – lezioni con esperti esterni ecc); • sostituzione degli eventuali colleghi assenti; • l'affidamento della vigilanza per le classi temporaneamente scoperte; • operazioni necessarie per il buon funzionamento del plesso (richieste di interventi, manutenzioni, acquisti, ecc.); • raccolta e trasmissione di tutti i progetti e le proposte di acquisto del plesso; • richiesta di eventuali interventi che rivestono carattere di urgenza e, per una valutazione delle diverse situazioni, il docente conferirà con il dirigente tutte le volte che lo riterrà opportuno, nonché in della scuola, la pulizia e l'igiene di tutti i locali scolastici. • Controllare in accordo con il docente referente per la sicurezza che vengano rispettate ed applicate le norme contenute nel Piano sicurezza. • Controllare che i collaboratori scolastici siano a conoscenza dell'Informativa contenuta nel fascicolo allegato al Piano Sicurezza ed applichino correttamente le norme igieniche nelle pulizie dei locali scolastici. • Controllare che il materiale per le pulizie sia usato con assoluta parsimonia. • Verificare che i collaboratori scolastici conoscano i propri compiti in caso di emergenza e di evacuazione. • Riferire con sistematicità al D.S. o al suo collaboratore sulla situazione della propria scuola. • Curare la presa visione da parte di tutti i docenti del plesso delle circolari emanate dal Dirigente Scolastico, nonché avvertire i collaboratori scolastici ogni volta che gli edifici siano occupati oltre l'orario di lezione. • Accogliere i nuovi docenti e i collaboratori scolastici a tempo indeterminato e determinato ed informarli sull'organizzazione della scuola. Collaborazione alla stesura dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni tenendo conto dei recuperi orari; • Collaborazione alla stesura degli orari riguardanti giornate specifiche (assemblee- scioperi – gite – incontri – lezioni con esperti esterni ecc); • la sostituzione degli eventuali colleghi assenti; • l'affidamento della vigilanza per le classi temporaneamente scoperte; • le operazioni necessarie per il buon funzionamento del plesso (richieste di interventi, manutenzioni, acquisti, ecc.); • raccolta e trasmissione di tutti i progetti e le proposte di acquisto del plesso; • posta di plesso: sistemazione, classificazione e firme dei docenti; •



richiesta di eventuali interventi che rivestono carattere di urgenza e, per una valutazione delle diverse situazioni, il docente conferirà con il dirigente tutte le volte che lo riterrà opportuno; cura, organizzazione e gestione dei laboratori presenti nell'istituto.

Responsabili di laboratorio

Curano l'organizzazione e la gestione dei seguenti laboratori presenti nell'istituto:

Primaria

Inclusione

Musicale

Informatica

Secondaria di primo grado

Scientifico

Musicale

Inclusione

Informatica

linguistico

Animatore digitale

In qualità di Animatore Digitale dell'Istituto (Azione #28), l'animatore digitale presenta il Piano-Progetto di intervento, sottolineando che il piano seguente essendo parte di un Piano triennale, potrebbe essere modificato o subire delle variazioni in itinere, secondo le necessità espresse dall'utenza con cui la scuola opera.

Coordina le azioni del piano nazionale scuola digitale.

Coordinatore dell'educazione civica

E' stato individuato un docente coordinatore dell'educazione civica per ogni classe ed è stato almeno per quest'anno tale coordinamento affidato al docente coordinatore di classe per la Secondaria di primo grado e al docente prevalente per la primaria. Per l'infanzia il coordinamento delle azioni è stato affidato ai referenti di plesso





### Referente Invalsi

Lavora alla predisposizione delle prove invalsi- seguire l'inserimento dei dati e l'organizzazione delle diverse fasi.

### Referente Sito web

Cura la comunicazione efficace attraverso l'utilizzo del sito e collabora attivamente con le famiglie e la segreteria per la gestione del registro elettronico.

### Referente bullismo

Collegamento sistematico con la Presidenza e con agenzie presenti sul territorio; Organizzazione di attività che favoriscono la diffusione della legalità e la prevenzione al bullismo; Predisposizione documento E-Safety Policy.

Nel nostro Istituto stanno operando da alcuni anni alcune Commissioni. Le stesse sono state pensate in verticale cioè coinvolgendo insegnanti e referenti dei tre ordini di scuola. Questo tipo di organizzazione, come previsto dal PIANO DI MIGLIORAMENTO, ha reso più collaborativi e costruttivi i rapporti tra i docenti dei tre ordini di scuola e reso molto più concreta la continuità. Tra le Commissioni sono attive le seguenti:

- Commissione Curricolo Verticale
- Commissione valutazione primaria
- Commissione digitale
- Commissione Educazione Civica
- Commissione Formazioni Classe
- Commissione Continuità
- Commissione orario

### RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile dei servizi amministrativi e dei servizi generali



Svolge attività lavorativa con autonomia operativa nell'ambito dei servizi generali amministrativi-contabili. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico Attribuisce al personale ATA, in accordo con il Dirigente, incarichi e prestazioni. Svolge attività lavorativa con autonomia operativa nell'ambito dei servizi generali amministrativi-contabili. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico Attribuisce al personale ATA, in accordo con il Dirigente, incarichi e prestazioni

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

#### Ufficio protocollo

Cura del protocollo in entrata ed in uscita. Gestione archivio protocollo (Tenuta del Registro Protocollo. Archiviazione Registro Protocollo) Preparazione e stesura corrispondenza da inviare (dati dal DS, DSGA e Collaboratore DS). Protocollazione e Stampa giornaliera di tutta la posta elettronica proveniente dalle NEWS dell'Intranet MIUR (accesso tramite SIDI), dall'USP di Treviso e dall'USR di Venezia. Gestione protocollo riservato. Protocollazione e inoltro agli uffici preposti le comunicazioni pervenute, in modo celere, per l'organizzazione/programmazione/assolvimento delle pratiche degli stessi. Stampa (solo quando necessario) giornaliera di documenti e comunicazioni pervenuti per posta o posta elettronica. Razionalizzazione (Riduzione in termini razionali o modificazione in senso razionale, specialmente riguardo alla funzionalità) delle comunicazioni/disposizioni di TUTTE le comunicazioni/circolari/decreti degli uffici del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e della Funzione Pubblica. Organizzare l'archiviazione razionale e analitica dei documenti protocollati. Viaggi di istruzione e visite guidate (bandi e gestione con i fornitori). Albo Pretorio On-Line e Trasparenza. Procedura Scioperi (verifica presenti/assenti, comunicazione dei dati [per rilevazioni e decurtazioni] alle colleghe del reparto "personale"; gestione e composizione di comunicazioni: alle famiglie, al Comune, all'azienda di trasporto, all'azienda della mensa. Collaborazione con i colleghi nell'espletamento di pratiche dell'Ufficio alunni e personale.

#### Ufficio per la didattica

Coordina gli alunni. E' curato da due assistenti amministrativi: un assistente amministrativo che si dedica a seguire il settore della infanzia- Primaria e uno assistente amministrativo per la secondaria di primo grado. Iscrizione alunni e pratiche correlate. Trasferimento alunni. Tenuta fascicoli e archiviazione pratiche, alunni. Rilascio certificazioni varie agli alunni. Trasmissione statistiche e monitoraggi in via prioritaria in relazione all'area trattata (SIDI, AROF e ARIS), Dati di Organico Alunni, Graduatoria infanzia. Tenuta del registro degli esami Gestione registro elettronico Compilazione schede, tabelloni e diplomi. Libri di testo gestione e trasmissione all'AIE. Pratiche Esami di Licenza media e Compilazione diplomi. Tenuta Protocollo Riservato Rapporto con gli utenti Albo Pretorio on-



line e Trasparenza – SharePoint – Responsabile informazione della Stazione Appaltante (R.A.S.A.) e Pubblicazione dati. Pratiche di infortunio - Assicurazione INAIL ALUNNI e PERSONALE. INVALSI in collaborazione con la funzione strumentale.

Ufficio personale docente e ata

Sostituzione del DSGA in occasione di assenze temporanee. Stipula contratti di assunzione e pratiche correlate, per Docenti a T.I. e con trasmissione alla Ragioneria T. Dello Stato per visto di competenza. Gestione/aggiornamento dati in Argo Personale. Individuazione supplenti sulla Piattaforma SIDI Registrazione/Gestione/Rilevazioni Assenze del personale (SIDI - ARGO) Visite Fiscali Rapporti con la DPT e Ragioneria, inerenti a riduzioni contributive, trasmissione decreti per il visto di competenza. Ricostruzioni di carriera. Richieste e trasmissioni, fascicoli personali. Rilevazione annuale in PerlaPa assenze legge 104/96 Anagrafe delle prestazioni caricamento informatico contratti in PerlaPa Statistiche dal MIUR per ISTAT. Graduatorie d'Istituto personale di ruolo Docente e ATA per accertare i perdenti posto. Procedure graduatorie d'istituto Personale Docente ed A.T.A non di ruolo Identificazione con proc. Informatica POLIS Elaborazione pratiche: immissioni in ruolo neoassunti con procedure informatiche e cartacee, comitato di valutazione e Tutor. Diritto allo Studio con procedura Informatica ARIS Part-Time con proc. Informatica SIDI Pensionamento con Proc. Informatica SIDI Pratica Formazione neo assunti in Area Riservata e Indire PuntoEdu. Procedure trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni e passaggi di ruolo cartacea e con procedure SIDI Procedure Corsi di Formazione Pratiche risoluzione rapporto di lavoro per inabilità permanente-decadenza-dispensa dal servizio. Pratiche per utilizzazioni in altre mansioni o mansioni ridotte. Notifiche di: trasferimenti, passaggi, pensionamenti Comunicazioni varie all'UST –USR – INPDAP- Ragioneria per visto di controllo. Procedure sindacali

Ufficio Acquisti (rapporti con i fornitori, acquisizioni offerte, prospetti comparativi, ordinazione materiale, indagini di mercato) Rendicontazioni varie (Comune, Enti, ecc.) Fatture- procedure per acquisizione a sistema e controllo. Tenuta Registri di Carico e Scarico e Registro del Facile Consumo Tenuta dei Registri dell'inventario beni mobili – suddivisione dei beni nelle varie categorie – apposizione etichette al materiale – discarico dei beni fuori uso Predisposizione Verbali di Collaudo Redazione contratti Esperti esterni e tenuta Registro Contratti Procedure Corsi di Formazione Albo Pretorio on-line e Trasparenza English Camp, Prospetti, rendicontazione e controllo documenti, a supporto del DSGA. Pratiche di infortunio - Assicurazione INAIL ALUNNI Certificazioni fiscali (detrazioni fiscali 730) per contributi e spese sostenute dalle famiglie nell'Istituto (mensa, viaggi d'istruzione, contributo volontario, ecc). in collaborazione con il DSGA curerà: -Incarichi e Nomine al Personale interno ed esterno per Collaborazioni sia nell'ambito del Fondo dell'Istituzione Scolastica sia dei Progetti con Esterni



## ELENCO RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### Reti e Convenzioni

Molte sono anche le convenzioni con enti del territorio da seguire e i progetti promossi dal Miur, dal PSDN, dal PNRR.

Molto importante è il supporto anche in relazione alle attività collegate al tirocinio previsto dal TFA sostegno ovvero per i corsi di Scienze della Formazione Primaria e pertanto per le pratiche connesse a queste procedure.

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le Scuole e il territorio, per il miglioramento dell'Offerta Formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse. Tra le reti attive sono da evidenziare:

Convenzione Patto Etich per Cerignola

Convenzione di Amica Sofia

Partenariato Con Associazione Il sorriso per tutti

Partenariato con Cooperativa Pietra di Scarto

Partenariato con Cooperativa Escoop

Convenzione con associazioni sportive

Convenzione Università di Urbino

Convenzione Università di Bari

Convenzione Università del Molise

Convenzione Università di Foggia

Rete di ambito

Rete convenzione di cassa

A supporto della attività didattiche si accolgono gli interventi di esperti esterni per:

Educazione alla affettività (Esperti esterni) A.V.E.



Educazione ambientale (ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE)

Educazione alla legalità (POLIZIA, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA. VIGILI DEL FUOCO)

Educazione alla salute (A.I.D.O. - A.I.R. C. - SER.T)

La scuola, confermando le scelte già compiute e finalizzate alla sempre maggiore aderenza del PTOF alle aspettative del territorio, è disponibile ad allacciare rapporti con gli Enti Territoriali e con gli altri istituti di ogni ordine e grado, stipulando accordi di collaborazione e protocolli d'intesa.

Nella prospettiva della piena Autonomia Scolastica e di quanto delineato nel Regolamento, che prevede prioritariamente una programmazione territoriale concordata con l'Ente locale, la Scuola realizza progetti in collaborazione con:

Comune di Cerignola, ufficio welfare Associazione di volontariato, Cooperative sociali, Centri sociali, Caritas, Parrocchie (S. Francesco, M.S.S. Ausiliatrice, S. Leonardo, Addolorata, Assunta, S. Barbara, S. S. Cuori) Chiesa Valdese, Confraternita Misericordia, Centri sportivi ,Teatro Mercadante, Cinema Teatro Roma, Altre Scuole del Territorio, Associazione culturale My Language (Centro studi linguistici), scuole private del territorio (Buonsanti, Ausiliatrice, Opera San Francesco etc. )

Risorse socio-culturali del territorio

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, associazioni ambientaliste, umanitarie...): corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi. Il rapporto Scuola-Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo, progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio. Adesione a progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa autonoma; utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.